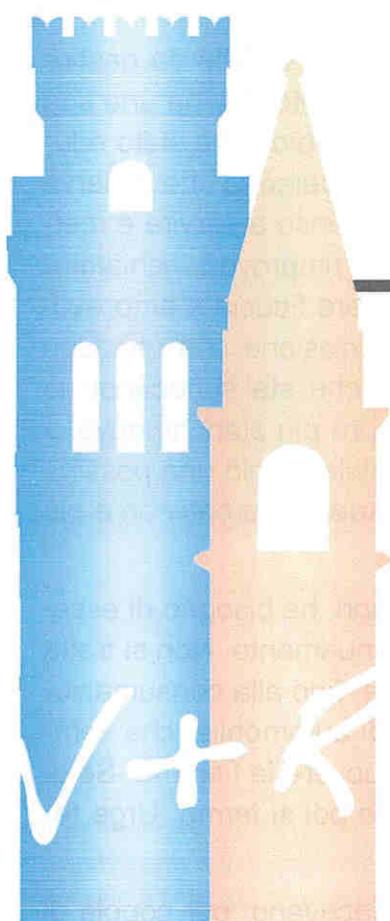


numero XVII  
febbraio 2020



mensile delle  
parrocchie di  
**Vallio e  
Roncade**

Parrocchia di  
Tutti i Santi  
via Roma 149  
Roncade(TV)  
tel: 0422-707121  
email:  
roncade@diocesitv.it

Parrocchia di  
San Nicola V.M.  
via S. Nicolò 14  
Vallio di Roncade(TV)  
tel: 0422-707486  
email:  
vallio@diocesitv.it

# voci dai CAMPANILI

## Custodire l'amore della coppia

**ovvero, San Valentino, prega per noi!**

Il Mese di febbraio è il mese del Carnevale. Un mese lieto: ci si prepara all'arrivo della primavera, le ore di luce ormai stanno prendendo spazio e forza (questo è il simbolo dell'antico rito della Candelora). In questo clima di progressiva effervescenza si celebra anche il ricordo di san Valentino (14 febbraio), il santo degli innamorati: il vescovo di Terni, morto martire verso la fine del III sec d.C, che congiunse in un "matrimonio impossibile" due innamorati, poi morti insieme e che rappacificò con una rosa e uno stormo di piccioni due fidanzati in pieno litigio.



Tradizioni di chiesa popolare, cariche sempre di simpatia e gradevolezza, perché l'amore di coppia è uno dei sentimenti più belli che una persona possa sperimentare fin da quando inizia la sua maturità fisica e sentimentale, e che l'accompagna, a Dio piacendo, sino alla fine della vita.

Ma tale amore, che sembra così naturale, quasi genetico, non va mai dato per scontato. Forse è naturale innamorarsi, ma amare è ben di più, e non vi è nulla di automatico. Amare veramente, significa esser capaci di vivere con continuità il dono di se stessi; volere il bene dell'altro non una volta sola, ma tutti i giorni; saper ascoltare, capire, perdonare, pazientare non una settimana o un mese, ma una vita intera. Vuol dire stimare e ri-stimare l'altro/a dopo le sue cadute, dare fiducia un'altra volta e un'altra ancora. L'amore è un itinerario, fatto di emozioni forti che vengono da

dentro ma anche di scelte libere e volontarie (bisogna scegliere di amare!), il quale ci rende veramente felici. Infatti noi, che siamo fatti a immagine di Dio (che è Amore), siamo veramente contenti quando qualcuno ci ama fino in fondo, ma anche quando noi stessi riusciamo ad amare veramente e pienamente un'altra persona.

Ora, l'avventura dell'amore, lo vediamo tutti i giorni, diventa sempre più difficile da gestire con le sole proprie forze. L'amore viene eroso ogni giorno dal nostro istinto che ha una sua matrice egoistica o dai deficit educativi che ci portiamo dentro. Per esempio chi è stato edu-

cato a sentirsi un principino, cercherà un'altra persona che lo serva e lo metta sempre al centro e sarà poco propenso a servire e mettere al centro l'altro; chi è stato cresciuto tra rimproveri, richiami e molte offese, difficilmente riuscirà ad accordare fiducia e amorevolezza agli altri. Aggiungiamo le forme di corrosione che vengono dall'esterno: sono quelle di questa cultura che sta soffocando le relazioni, dove si è sempre di corsa e sempre più stanchi, dove ci si parla coi messaggini, dove la famiglia stabile è solo una possibi-

lità tra le altre, dove il "sacrificio" di amare senza essere temporaneamente riamati non è più accettato...

Per questo l'amore umano, che proprio Dio ha impresso nei nostri cuori, ha bisogno di essere da Lui anche accompagnato, seguito, lavato, nutrito e curato continuamente. Non si tratta della candela di cera che, quando si accende, va avanti sino alla fine, fino alla consumazione della materia (come fosse la fine della vita), ma di una candela di automobile, che sempre deve rinnovare la sua scintilla per bruciare il carburante e far muovere la fiamma. Se la candela per un istante non scocca più, la macchina prima sussulta e poi si ferma. Urge tener vive le candele del motore!

Così abbiamo riattivato in parrocchia percorsi che già un tempo si facevano, per coppie di sposi più o meno novelli, non certo coppie in crisi, ma coppie che si amano e vogliono restare "fresche". Si tratta di itinerari che, partendo dalla Parola di Dio, aiutano gli sposi a parlare tra loro di cose profonde, a recuperare la visione della mano di Dio che li ha voluti insieme, a rinfrescare la bellezza delle prime ore e la gioia di saper leggere il ricamo del Signore sulla storia della propria famiglia, dove a un certo punto sono arrivati anche dei figli etc.

Ci sono momenti riservati al gruppo coppie, il quale si sta ingrandendo sempre più (ci si ritrova una volta al mese circa), e vi sono occasioni di impronta comunitaria come quella di *venerdì 14 febbraio*, San Valentino, in cui celebreremo una S. Messa, alle 20:00, per tutte le coppie di innamorati, di tutte le età, dai fidanzati al mezzo secolo di matrimonio, per chiedere la benedizione del Signore, la sua protezione e la sua forza sull'amore che Lui stesso ha seminato nel cuore dell'uomo e della donna. Dopodiché mentre tutti si recheranno qui o là per la cena insieme, si spera galante, i giovani che si sposeranno nel 2020, verranno in canonica e, dopo un piccolo brindisi, avvieranno le pratiche matrimoniali per la loro grande festa.

Altra iniziativa aperta a tutti, fino a esaurimento posti, è la settimana per famiglie in montagna, a Gallio, dal 9 al 16 Agosto, per approfittare, nella bellezza dell'altopiano di Asiago, di momenti di svago, di dialogo, di preghiera insieme, di cammino, proprio come si fa tra innamorati, ma insieme ad altre famiglie del paese, per creare anche una rete di amicizie cristiane. La Chiesa conosce bene il valore grande di ogni famiglia e si adopera perché chi desidera trovi in essa tempi e spazi per lasciarsi custodire e accarezzare dal Signore.

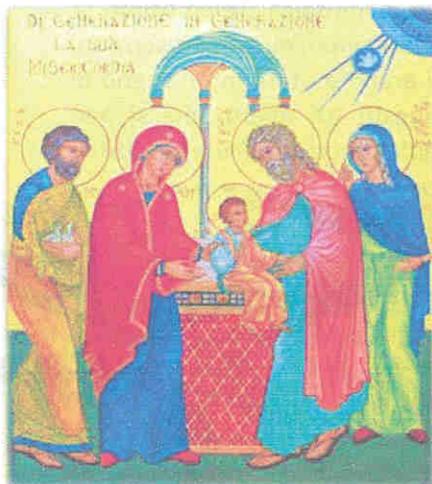


Don Roberto

## Commenti ai Vangeli delle domeniche di Febbraio 2020

### Domenica 2 febbraio: Presentazione del Signore - anno A (Lc 2, 22-40)

La festa della Presentazione di Gesù al Tempio è chiamata anche la festa dell'incontro: quando Maria e Giuseppe portarono il loro bambino al Tempio di Gerusalemme, avvenne il primo incontro tra Gesù e il suo popolo,



rappresentato dai due anziani Simeone e Anna. Osserviamo che cosa l'evangelista Luca ci dice di loro, come li descrive. Della Madonna e di san Giuseppe ripete per quattro volte che volevano fare quello che era prescritto dalla Legge del Signore. Si coglie, quasi si percepisce che i genitori di Gesù hanno la gioia di osservare i precetti di Dio, sì, la gioia di camminare nella Legge del Signore! E che cosa dice san Luca degli anziani? Di Simeone afferma che era un uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione di Israele, e che «lo Spirito Santo era su di lui» (2,25); dice che «lo Spirito Santo gli aveva preannunciato» che prima di morire avrebbe visto il Cristo, il Messia (v. 26); e infine che si recò al Tempio «mosso dallo Spirito» (v. 27). Di Anna poi dice che era una «profetessa» (v. 36), cioè ispirata da Dio; e che stava sempre nel Tempio «servendo Dio con digiuni e preghiere» (v. 37). Insomma, questi due anziani sono pieni di vita! Sono pieni di vita perché animati dallo Spirito Santo, docili alla sua azione, sensibili ai suoi richiami... Ed ecco l'incontro tra la santa Famiglia e questi due rappresentanti del popolo santo di Dio. Al centro c'è

Gesù. E' Lui che muove tutto, che attira gli uni e gli altri al Tempio, che è la casa di suo Padre. La grazia di questo mistero, il mistero dell'incontro, ci illumina e ci conforta nel nostro cammino.

(Papa Francesco)

### Domenica 9 febbraio: V domenica del Tempo Ordinario - anno A (Mt 5, 13-16)

*"Voi siete il sale della terra..."*

Gesù ci esorta al servizio, paragonandoci al sale con la sua funzione principale di insaporire il cibo. Il sale restituisce un risultato positivo quando è impiegato bene, ma se non è utilizzato non porta a niente e se viene buttato via perde pure la sua funzione. Il messaggio è chiarissimo e semplice da comprendere: se vogliamo dare sapore alla nostra vita e alla nostra comunità ciascuno di noi, ognuno con le proprie capacità, può dare il proprio contributo per renderla bella e viva. Stando inerti invece non potremo vederla migliorata e nemmeno pretendere che lo sia. La parola del Signore ci invita ad interessarci ed occupandoci un po' per ciò che ci sta attorno, uscendo dal guscio dei nostri interessi e voglie personali, mettendoci in gioco per una comunità che risplenda della luce che ognuno porta in sé, affinché tutti la vedano e siano illuminati da essa.



### Domenica 16 febbraio: VI domenica del Tempo Ordinario - anno A (Mt 5, 17-37)

*"Non sono venuto ad abrogare la legge, ma a compierla"*

La legge e i profeti: Gesù è venuto non per abolire la legge, ma per darle pieno significato, prima di tutto portandola a compimento con la sua venuta e poi vivendola in prima persona, trasmettendoci il grande comandamento dell'Amore. Gesù ci insegna che va pienamente osservata, senza ipocrisie e scappatoie di comodo. Affinché venga compiuta, va osservata guardando all'origine di ogni comandamento; per cui non uccidere non significa solo non compiere l'atto, ma estirparne le cause che possono portare ad esso: ira, odio, vendetta ed ogni altro atteggiamento che può condurre al gesto. Al contrario, vanno perseguiti tutti quegli atteggiamenti come la pazienza, la calma, il dialogo, il perdono e i valori di fratellanza, di pace e giustizia. Lo stesso atteggiamento vale anche per l'adulterio o il ripudio, o lo spergiuro, o il parlare male, ecc. E' quindi la rettitudine che va perseguita, che è la carta di identità del buon cristiano, coltivando i nostri desideri, ma indirizzandoli al bene.

### Domenica 23 febbraio: VII domenica del Tempo Ordinario - anno A (Mt 5, 38-48)

*"La legge dell'Amore"*

*"Occhio per occhio, dente per dente"*, ossia la legge del taglione che veniva usata per arginare il male con punizioni all'altezza del reato: qui Gesù compie un grande salto superando di gran lunga la legge. Applica cioè, in tutto e per tutto, la legge dell'Amore, tanto grande quanto difficile per la nostra realtà umana. *"Porgi l'altra guancia"*, oppure *"Non volgere le spalle a chi ti chiede un prestito"*, oppure ancora *"Ama i tuoi nemici nella stessa misura con cui ami i tuoi amici"*, *"A chi ti vuole strappare la tunica dagli anche il mantello"*. Cosa ancora di più? Gesù ci chiede di *"declassare"* il male con atteggiamenti di pace, superando conflitti e rancori. Atteggiamenti che hanno tutti una

natura: l'Amore. Lo stesso Amore che Dio nostro Padre ha riservato per l'umanità intera accettando che suo figlio Gesù arrivasse fino alla croce per mano dell'umanità stessa. Un Dio che ama incondizionatamente insegnandoci a fare altrettanto per la nostra salvezza.

### Mercoledì 26 febbraio: LE CENERI (Mt 6,1-6.16-18)

Nel brano di Matteo, Gesù rilegge le tre opere di pietà previste nella legge mosaica: l'elemosina, la preghiera e il digiuno. E distingue, il fatto esterno dal fatto interno. Nel corso del tempo, queste prescrizioni erano state intaccate dalla ruggine del formalismo esteriore, o addirittura si erano mutate in un segno di superiorità sociale. Gesù mette in evidenza una tentazione comune in queste tre opere, che si può riassumere proprio nell'ipocrisia (la nomina per ben tre volte): «*State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro...Quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti... Quando pregate, non siate simili agli ipocriti, che...amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. ... E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti*». Quando si compie qualcosa di buono, quasi istintivamente nasce in noi il desiderio di essere stimati e ammirati per questa buona azione, per ricavarne una soddisfazione. Gesù ci invita a compiere queste opere senza alcuna ostentazione, e a confidare unicamente nella ricompensa del Padre «che vede nel segreto».



Cari fratelli e sorelle, il Signore non si stanca mai di avere misericordia di noi, e vuole offrirci ancora una volta il suo perdono - tutti ne abbiamo bisogno -, invitandoci a tornare a Lui con un cuore nuovo, purificato dal male, purificato dalle lacrime, per prendere parte alla sua gioia. Come accogliere questo invito? Ce lo suggerisce san Paolo: «*Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio*» (2 Cor5,20). Per favore, fermiamoci, fermiamoci un po' e lasciamoci riconciliare con Dio. Con questa consapevolezza, iniziamo fiduciosi e gioiosi l'itinerario quaresimale.

(Papa Francesco)

*a cura di una famiglia della nostra parrocchia*

#### Piccole lezioni bibliche per conoscere Gesù di Nazareth

Per le due comunità di Roncade e Vallio, specialmente per i 100 pellegrini della Terrasanta, ma anche per tutte le persone che amano la storia e la ricerca scientifica, per chi è e fu catechista, per chi ha sete di conoscere di più il Gesù che prega ogni giorno, terremo degli incontri sul "Gesù della storia", per capire davvero chi era "umanamente" questo personaggio, come si muoveva, perché compiva certi gesti etc..

Non saranno incontri di teologia, perché si cercherà di conoscere semmai il Gesù di Nazareth "primo", quello che sta alla base del credo, quello che poi fu riconosciuto dalla Chiesa Figlio di Dio e Salvatore. I Vangeli, infatti, sono racconti sia storici che teologici, che hanno subito operazioni di necessaria semplificazione e "cucitura" da parte degli evangelisti, i quali vollero fornire alla Chiesa delle Cristologie, cioè dei "catechismi su Gesù Cristo", che ovviamente per noi sono veri e sono "Parola di Dio". Ma vogliamo capire ora come e dove gli scrittori trovarono quei fatti, perché tennero solo quelli e non altri, vogliamo essere come proiettati indietro di duemila anni, tra la sua gente, in quelle case e strade antiche. La scienza oggi ci consente, con particolari tecniche, di raggiungere lo stadio primitivo dei Vangeli, chiamato appunto "livello Gesuano". Ne apparirà un Gesù particolare, ugualmente affascinante, che ci domanderà ancora una volta di fare in modo colto e responsabile il nostro atto di fede.

In Oratorio a Roncade

4 marzo ore 20.45- 22.15: la ricerca storica di Gesù, Varie tappe e metodi di lavoro

11 Marzo, ore 20.45-22.15: come siamo arrivati ad avere gli attuali vangeli? Sono attendibili?

18 Marzo, ore 20.45-22.15: Gesù: opere, messaggio, discepoli

25 Marzo, ore 20.45-22.15: i Titoli di Gesù, il suo carattere e la sua personalità

# Cerca la Pace e perseguitala

# la veglia



Noi ragazze dell'Alta Squadriglia del Riparto Ghiacciaio Splendente di Roncade, il 21 dicembre abbiamo voluto portare un mes-saggio di pace a tutta la comunità di Roncade condividendo con loro la Luce da Betlemme in una veglia aperta a tutti. Per prepararci ci siamo trovate alcune volte con l'Alta Squadriglia maschile per confrontarci e trovare delle situazioni quotidiane in cui chiedevamo il dono della pace soprattutto nel speciale periodo dell'Avvento. Abbiamo voluto riportare alcune riflessioni personali che la Luce ha portato nei nostri cuori:

"Io penso che la luce di Betlemme non abbia valori in quanto oggetto: non è altro che una fiamma che attraverso un lungo viaggio giunge a noi. Assume il suo vero valore, quello di portatrice di pace, di amore, quello di simbolo della vera e propria luce da Betlemme nel momento in cui, come è successo qui a Roncade, una comunità intera si muove per accoglierla, per diffonderla, per prepararsi al suo arrivo... Assume il suo prezioso significato quando una famiglia intera si impegna a tenerla accesa superando le divisioni, quando persone che altrimenti non avrebbe nulla in comune si mettono in impegno per farla viaggiare..." Beatrice

"La luce di Betlemme ha portato gioia e amore nella Comunità di Roncade. Per prepararci a tutto ciò noi dell'Alta Sq. maschile e femminile abbiamo fatto una riunione per dedicarci a trovare delle immagini dove volevamo che la luce di Betlemme portasse pace. Queste immagini poi sono state utilizzate per animare la veglia." Giorgia

"Secondo me l'attesa della Luce di Betlemme rappresenta nuove prospettive per la comunità. Penso che rappresenti l'energia che ognuno di noi può immettere in essa così che tante luci diventino un'esplosione di energia e in particolare modo a Natale ci si impegni a cercare di cambiare qualcosa dentro di noi, nella nostra famiglia e anche nella nostra comunità." Anna

"Secondo me l'attesa al Natale è un momento caloroso e che tutti attendono, e penso che la Luce da Betlemme tenga viva l'armonia e la gioia durante l'Avvento." Silvia

"La veglia della luce da Betlemme di quest'anno mi è molto piaciuta per la grande importanza che hanno avuto le immagini. Credo che le immagini spesso comunichino più delle parole. Le immagini di guerra e pace mostrate sullo schermo facevano riflettere e facevano capire subito le emozioni che volevano trasmettere. Importanti quelle che mostravano la quotidianità della guerra, che non è solo quella delle armi ma anche tutte quelle situazioni quotidiane in cui la rabbia umana si manifesta con la violenza. Ho partecipato attivamente distribuendo la Luce alla comunità e questo, mi ha fatto sentire una vera messaggera di pace." Anna

"Abbiamo partecipato alla veglia dove tutte noi abbiamo fatto qualcosa per renderci utili alla parrocchia. C'era chi teneva la luce, chi leggeva, altri che .... Secondo me questa esperienza è servita molto a tutte noi per renderci utili alla comunità." Agnese

"Noi scout abbiamo cercato di trovare motivi e modi per curare le situazioni di guerra non solo lontane che non ci toccano nel familiare ma soprattutto nelle questioni che ci circondano come le piccole liti quotidiane, la discriminazione in tutte le sue forme e le guerre all'interno della famiglia. Queste piccole osservazioni ci hanno aperto un nuovo punto di vista che sicuramente ci ha aiutato a cercare di evitare di più le liti inutili e provare ad aiutare le persone sempre di più, facendo così che questo magico periodo dell'avvento diventi più dolce e buono." Vittoria

"La luce di Betlemme secondo me è un simbolo di pace che risiede nei nostri cuori e che ci rende più gioiosi e umili nei confronti degli altri." Beatrice

## ... a VALLIO i bambini

Anche quest'anno la luce di Betlemme è arrivata nella nostra comunità portata come tutti gli anni dal gruppo scout. Quest'anno ad accoglierla c'eravamo noi bambini della classe seconda elementare di catechismo, presso la chiesa di Vallio.

Purtroppo la forte pioggia non ha permesso che si potessero svolgere le attività preparate dai capi degli scout unitamente ai catechisti.

Tuttavia la buona volontà, la voglia di stare insieme e la disponibilità della comunità di Vallio, che ha messo a disposizione tutte le strutture di cui avevamo bisogno, ha permesso lo svolgimento di giochi divertenti prima dell'arrivo della Luce.

Ci siamo trasferiti in chiesa e abbiamo atteso in raccoglimento l'arrivo di coccinelle e lupetti con la Luce da Betlemme. L'abbiamo accolta con preghiere e canti comuni animati anche dai cantorini; successivamente Stefano ci ha spiegato la storia di questa iniziativa che parte da Betlemme e va a toccare una buona parte di Europa e che quest'anno aveva per motto CERCA LA PACE E PERSEGUILA.

A questo punto siamo tornati in oratorio e assieme a coccinelle e lupetti abbiamo finito in allegria con canti e una fetta di pandoro. Sono state un paio di ore simpatiche, che ci hanno confermato che anche se non tutto va come previsto, ma c'è la collaborazione di tutti e si cerca di fare del proprio meglio, poi le cose non vanno per niente male.

Un grazie particolare ai genitori che ci hanno accompagnato e hanno vissuto insieme a noi quest'esperienza!

i bambini di 2a elementare

Eccoci!!! Ci presentiamo in queste poche righe per raccontarvi chi siamo e come svolgiamo i nostri incontri in parrocchia.

Siamo un gruppo di recente formazione in quanto circa tre anni fa abbiamo iniziato questo percorso di approfondimento sul tema dell'amore di Dio nel Sacramento del Matrimonio. Nei primi incontri il numero di partecipanti era di circa sette coppie mentre oggi ne contiamo oltre una quindicina con piena soddisfazione di tutti. Le coppie che frequentano il gruppo sono giovani sposi (uniti in matrimonio da 1-2 anni) fino a sposi giunti al 15° anno di anniversario. Prima con don Roberto alla formazione del gruppo, poi con don Tiziano ed ora nuovamente con don Roberto abbiamo fatto un cammino di approfondimento spirituale sull'essere coppia in Dio e per Dio, cercando di capire come si manifesta l'amore di Dio per noi nella vita di tutti i giorni.

Da questo percorso abbiamo preso spunto per la nostra Novena del Natale scorso, proponendo ai parrocchiani una serata di riflessione sul tema dell'ATTESA, sentimento che ha segnato tutto il periodo dei giorni precedenti il Santo Natale.

Abbiamo riflettuto sul primo capitolo del libro dei Cantici dove si parla dello sposo e della sua attesa, su come Gesù arriva per noi come sposo della Chiesa. La novena è stata pensata come un momento di riflessione con salmi cantati e recitati, preghiere con intenzioni per l'assemblea e nella parte finale abbiamo pensato ad un gesto simbolico. La croce di Cristo è stato il simbolo che abbiamo voluto mostrare e condividere con i presenti alla novena in quanto in essa Cristo nella sua massima sofferenza si è donato in corpo e spirito, così noi coppie nel matrimonio dovremmo essere l'uno per l'altra: il marito donarsi in tutto alla moglie e la moglie donarsi in tutto al marito.

Dalle letture teologiche è emerso il collegamento tra la costola di Adamo nel racconto della Genesi e la lancia che ha trafitto il costato di Gesù: nel primo caso Adamo ha generato la donna mentre nel secondo caso Gesù ha generato la Chiesa. E così la croce spoglia presentata all'assemblea è stata ricoperta di immagini che rappresentano in diversi modi il senso di famiglia.

Walter e Giuditta

### «... L'ATTESO DELLE GENTI» E «LE STAGIONI DELL'ATTESA»

Il giorno più magico dell'anno, ormai se n'è andato lasciando nei nostri cuori la consapevolezza che tutti abbiamo un gran bisogno del vero Natale, quello che travolge e rinnova la nostra esistenza.

Noi cresimandi lo abbiamo sperimentato preparando la veglia che ha preceduto la celebrazione eucaristica "in nocte". In quell'occasione infatti, con video, interviste e riflessione sulla Sacra Scrittura, abbiamo voluto trasmettere alla comunità che commemorare non è la stessa cosa che vivere ogni giorno una promessa di salvezza che ci ha coinvolto duemila anni fa per sempre.

Il Natale è un dono per la vita, tutta intera, proiettata alla conquista dell'eternità. Vivere l'Attesa quindi non è solo memoria, ma è abbandonarsi con fiducia rinnovata a un progetto d'amore, è adorare la Verità che s'incarna, è una realtà di salvati impegnati, senza condizioni, a coltivare e offrire i frutti dei semi che il Creatore ha messo a germogliare nel cuore di ognuno di noi.

Non ci siamo però fermati a capire solo l'attesa che precede il Natale ma abbiamo cercato di darci delle risposte sulla nostra quotidiana attesa di qualcuno o di qualcosa. Attesa che spesso ci lascia nello sconforto se le cose non vanno come vorremmo o quando i nostri sogni sembrano infrangersi nel nulla.

E' in questo esilio che si sollevano le solite domande: "Perché?"

o "quanto dovrò aspettare ancora?"; interrogativi che spesso rimangono senza risposta.

Vi proponiamo qui una lettura a tema dove la scrittrice offre un incoraggiamento speciale a ogni pellegrino stanco, che lotta con le tensioni dovute all'attesa attraverso la sua testimonianza e quella di uomini e donne della Bibbia; ricordando che il Signore usa le "stagioni dell'attesa" per insegnarci la pazienza e la fiducia da riporre soltanto in Lui anche quando i sogni sembrano sfumare" ...

i cresimandi



# CONCERTO DELL'EPIFANIA

*un racconto tra musica e immagini*

Come da tradizione anche quest'anno abbiamo partecipato al concerto dell'Epifania. Eravamo una cinquantina di amici, che si alternavano in 3 formazioni corali.

L'anno scorso siamo stati travolti da emozioni potenti, perché alcuni di noi ci hanno lasciato. Spalancando quel vuoto che solo lo stare insieme riesce ad alleviare. Ci siamo scoperti fragili, ma uniti. Più soli, ma appassionati.

E queste emozioni non potevano che trasformarsi in un pensiero nuovo, con la necessità di far capire che cantare non è esibirsi, non è accompagnare.

Non siamo molte voci, ma una sola.

Perché il canto produce un inaspettato effetto: trasforma la voce e l'esperienza di ciascuno in un unico respiro, che consola, unisce, esalta.

E quel respiro, in una chiesa, diviene una preghiera, che solleva ed eleva.

Si fa il veicolo della speranza.

E la chiesa risuona. Ma non è solo un fenomeno acustico. Un luogo dove ogni generazione prima di noi ha posato gli occhi, sussurrato le speranze e le invocazioni, partecipato all'Eucarestia, ritroviamo il senso della Comunità. Il tempo, che scorre in un senso solo, è annullato dentro la nostra Chiesa, perché essa conserva la nostra Storia, è il luogo che condividiamo con chi è venuto prima di noi e con chi sarà dopo di noi.

Questo abbiamo voluto raccontarVi il 6 gennaio: che il canto non è "arte da ammirare". Che i quadri, gli stucchi, non sono solo "preziosi".

*"la bellezza è una promessa di felicità" - Stendhal*

A.B.

## ... "la comunità che canta per la comunità"

queste sono le parole del parroco Don Roberto alla conclusione del tradizionale concerto dell'Epifania svolto nel pomeriggio del 6 gennaio presso la Chiesa della nostra Parrocchia. Infatti i cori parrocchiali, noi del coro "Detonati" e tutti gli uditori presenti ci siamo sentiti uniti in un clima di pace e collaborazione mediante l'alternanza di stili dei tre cori e coinvolgendo l'assemblea nei canti più noti. Il tutto arricchito da diversi riferimenti artistici che la nostra Chiesa ci regala degnamente evidenziati dal maestro del coro Perosi. L'armonia dei canti, il suono dell'organo e delle chitarre hanno trasformato questo pomeriggio in una "festa senza tempo", grazie allo spirito di solidarietà tra persone che donano il loro tempo nelle varie attività parrocchiali per fare comunità.

Sonia

Anche quest'anno per 2 sere, durante le vacanze di Natale, un coraggioso gruppetto di musicisti e canterini grandi e piccini ha girato per le strade e le piazze di una fredda Roncade, tra luminarie e decorazioni natalizie, provando a portare cantando la Buona Novella della nascita di Gesù.

Con chitarre e altoparlante abbiamo cercato di farci sentire proprio da tutti, anche se qualcuno ha preferito "nascondersi" in casa o rimanere a sbirciare dalla finestra, ma i nostri piccoli aiutanti comunque hanno suonato tutti i campanelli e hanno lasciato in tutte le cassette della posta dei simpatici bigliettini di auguri colorati. Molte famiglie invece ci hanno aperto la porta, ed è stato bello vedere lo stupore negli occhi dei loro bambini.

Abbiamo così cercato di ripetere la tradizione delle "pastorea", sperando per l'anno prossimo di essere più numerosi ancora, per poter passare in tutte le zone del paese

Riccardo

PASTOREA

# servire + condividere =



Capodanno 2020

Il 31 dicembre noi sorelle Discepoli del Vangelo con alcuni scout, abbiamo trascorso la fine dell'anno vivendo un'esperienza di servizio e di amicizia al Piccolo Rifugio di San Donà di Piave: una struttura che accoglie persone con disabilità fisiche e mentali.

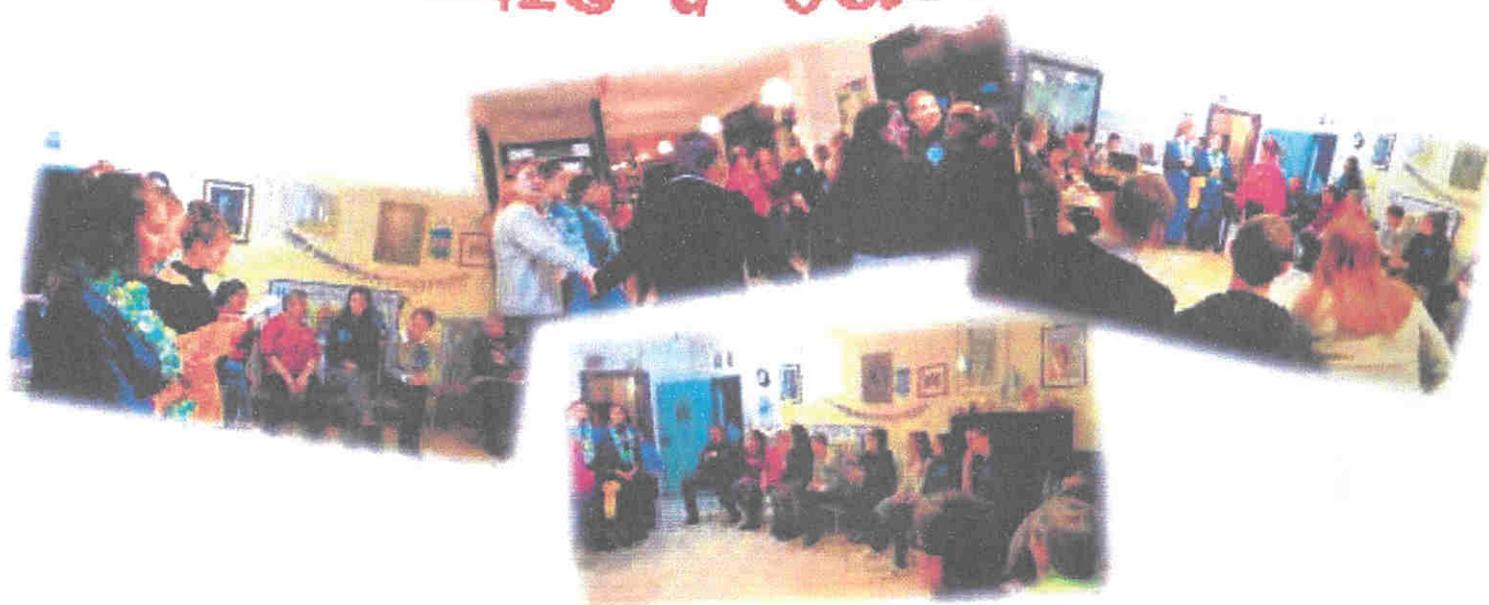
Con i ragazzi ci siamo trovati nella nostra fraternità e li abbiamo invitati ad esprimere un impegno da vivere nel pomeriggio con gli amici del Piccolo Rifugio. Siamo arrivati da loro nel momento della merenda e poi attraverso balli, canzoni, mimi, quiz, visione degli avvenimenti del 2019 più significativi siamo stati con loro in un clima di festa e di gioia in cui ciascuno ha avuto la possibilità di sentirsi coinvolto...

Verso le 18.00 abbiamo condiviso con loro la messa, ringraziando con il Te Deum per l'anno trascorso e poi tutti a cena!!! È stato bello mettersi tra gli ospiti, ascoltare i loro racconti e farci conoscere.

Per noi e per i ragazzi è stata un'esperienza significativa per l'accoglienza ricevuta, i sorrisi e la serenità delle persone incontrate.

Dopo cena, siamo ritornate a Roncade e abbiamo aspettato la mezzanotte con cioccolata calda e giochi...

## Grazie a tutti!!!



Discepoli del Vangelo

**... cantorini e ancelle ci raccontano  
"la strada dei Presepi"**

"Ciao sono Giorgia V. - domenica 29 dicembre 2019, noi della parrocchia di Roncade, accompagnati da don Roberto, siamo andati a veder i presepi della Villa del Conte, S. Anna Morosina e S. Marco di Resana. E' stata una bella esperienza, mi è piaciuto soprattutto quello della Villa del Conte dove c'erano diverse raffigurazioni come Adamo ed Eva, l'apparizione dell'Angelo a Maria, la nascita di Gesù, re Erode e il monte degli ulivi ... Spero che l'anno prossimo don Roberto riproponga questa gita."

"La gita dei presepi mi è piaciuta molto perché abbiamo passato un pomeriggio in compagnia, ci siamo divertiti ed abbiamo visitato dei presepi magnifici. Chiara."

"Ciao mi chiamo Camilla e sono una bambina di 9 anni. Faccio parte del gruppo dei chierichetti e quest'anno don Roberto ci ha regalato una bellissima gita ai presepi animati in provincia di Padova. E' stata una esperienza emozionante che ricordo con gioia. Abbiamo visto dei presepi stupendi curati nei minimi particolari, in particolare ne ricordo uno che raccontava i fatti salienti della Bibbia a partire dalla Genesi; ricordo Adamo ed Eva tentati dal serpente, l'acqua trasformata in vino alle nozze di Cana, il battesimo di Gesù, ecc. fino al momento dell'arrivo dei magi alla grotta. E' stato veramente bello passare un pomeriggio con gli altri bambini ma anche con tanti adulti della nostra parrocchia, in un clima di amicizia e di allegria."

"Buongiorno a tutti, io mi chiamo Anna, e voglio raccontare l'esperienza che ho vissuto quanto sono andata in gita con la Parrocchia, a visitare dei presepi.

Era il 29 dicembre ed insieme a mia mamma sono andata a visitare dei presepi, con tutti i miei amici chierichetti, ancelle, cantorini e don Roberto. Il don era super simpatico, durante il tragitto abbiamo fatto una gara di barzellette. Eravamo moltissimi, abbiamo utilizzato tre corriere per arrivare a tutte le destinazioni. I presepi erano bellissimi, capolavori indimenticabili. Mi sono divertita molto, con gli amici è tutto più divertente..... soprattutto quando hai un don che ti fa ridere a crepapelle!!!!!! Il presepe che mi ha colpito di più era quello dove c'erano Adamo ed Eva, il serpente faceva un po' impressione.

Le mie amiche alla fine erano tutte stanche....., solo che poi il panettone ci ha "riesumato" .....quindi il mio desiderio di dormire almeno venti minuti durante il viaggio di ritorno non si è realizzato!!!!!! Però ci siamo divertite molto. Io ero vicino alla mia migliore amica,



quindi quando chiudevo un occhio lei era sempre lì per tenermi sveglia. Anna."

"Ciao sono Ilaria ho partecipato anche io alla gita dei presepi, quello che mi è piaciuto di più è quello di Villa del Conte.

E' stato bellissimo fare la strada tutti insieme in corriere perché così ho potuto chiacchierare e scherzare insieme ai miei amici chierichetti e cantorini.

Il Don ha dato la disponibilità di tre corriere ed è stato bello vedere che tanta gente di età diversa ha voluto partecipare e passare una domenica pomeriggio in compagnia.... questo è fare comunità!!! Ilaria."

"Mi sono piaciuti tutti i presepi, ma solo due sono i miei preferiti cioè il primo ed il terzo, perché il primo era molto lungo e le statuine si muovevano; il terzo perché alla fine c'era la stella cometa che si illuminava. E' stata una bella giornata e mi sono divertita molto, anche perché durante il viaggio in pullman ci raccontavamo le barzellette. Ambra."

**... una calza per l' AUTISMO**

Le festività natalizie sono terminate e come dice il detto: "l'Epifania tutte le feste porta via.....".

Il 5 gennaio, come da tradizione, a Vallio, si è svolto il "Pan e Vin" che, di anno in anno, vede un cospicuo incremento nella partecipazione delle famiglie alle quali va il nostro più sentito ringraziamento.



Don Roberto e il Comitato organizzatore, costituito dal gruppo Befane e dagli Amici del Trodeto, si sono impegnati per la buona riuscita della festa e per rendere felici tutti i bambini. Grazie al contributo delle famiglie e dei presenti si è potuto devolvere 1200,00 euro all'associazione "Treviso Autismo Onlus" che si occupa dei ragazzi affetti da autismo.

Alle 18,30, puntuale, è stato acceso il falò, previa benedizione da parte del Parroco Don Roberto. Tutti sono stati ad osservare dove era indirizzato il fumo e con grande soddisfazione il responso è stato della prospettiva di un anno positivo e proficuo.

La Befana, quest'anno ci ha sorpresi cambiando la via di arrivo, in quanto ha scelto quella fluviale e, in barca, con il suo fedele compagno, è stata accolta, all'attracco, dai bambini festanti che hanno ricevuto la calza.

Nel frattempo i presenti hanno potuto degustare un'ottima pinza artigianale, donata dalla nostra bravissima cuoca Giuseppina, da tutti conosciuta come "Beppa", alla quale va il nostro più sincero grazie. Vin Brulè, thè e cioccolata caldi poi, hanno riscaldato i corpi infreddoliti e accontentato i palati di tutti i partecipanti.

Come anticipato, il ricavato è stato devoluto, domenica 12 gennaio 2020, alla Presidente dell'Associazione "Treviso Autismo Onlus" che ha ringraziato calorosamente la popolazione per la generosità dimostrata, in quanto, come tutte le Associazioni Onlus, esse necessitano di donazioni per continuare ad offrire i servizi per i quali sono state fondate.

Nello specifico l'attività di questa Associazione è orientata al sostegno delle persone con autismo e delle loro famiglie, in quanto, soprattutto, dopo i 18 anni, nel territorio, non vi sono più strutture che seguono questi ragazzi, pertanto i familiari sono soli ad affrontare tutte le problematiche di questa difficile patologia.

Le famiglie necessitano, pertanto, di uno scambio di informative e dell'organizzazione di momenti di formazione sulla tematica in oggetto e sulla sua gestione. Inoltre, l'Associazione ha dato vita al progetto "Orto di San Francesco", e, tramite l'assunzione e la formazione di operatori socio-sanitari, possono seguire i ragazzi in attività ludiche e sportive, in laboratori di tipo educativo che permettono di mantenere le abilità e in uscite didattiche nella prospettiva di una vita sensata e dignitosa.

Quest'attività viene svolta in una palazzina che si trova a Quinto di Treviso e le attività si svolgono tutti i giorni della settimana compreso il sabato e la domenica.

Queste testimonianze fanno riflettere in quanto non ci si rende conto delle necessità che hanno tante famiglie con figli affetti da patologie di qualsiasi tipo e quante associazioni ci siano nel territorio da aiutare anche se con piccoli contributi.



**Il Gruppo della San Vincenzo De Paoli**, composto da 17 persone, ha come obiettivo principale la carità verso i poveri e gli emarginati.

In modo particolare nei periodi di di Natale e Pasqua, andiamo a far visita a domicilio agli anziani ed agli ammalati portando loro gli auguri e un presente. Sempre in occasione di tali ricorrenze dedichiamo un po' di tempo per far festa con i ragazzi del Centro Diurno "Le Ginestre" portando loro un piccolo dono.

Partecipiamo alle varie iniziative della Casa di Riposo: alle feste dei compleanni, alle attività ricreative, accompagnando gli ospiti al mercato settimanale, a vedere i carri mascherati a Carnevale. Una volta alla settimana non manca la nostra presenza per la recita del Rosario assieme agli anziani. La settimana precedente al Natale, siamo andate in Casa di Riposo con un gruppo di ragazzi di quarta

elementare, accompagnati dalla loro catechista, per portare gli auguri agli ospiti, cantando inni natalizi e distribuendo dei cioccolatini.

Chi, fra gli anziani, era in grado faceva da coro ai ragazzi, con grande gioia e commozione per entrambe le parti.

Per la Befana invece ci siamo ritrovate con alcuni ragazzi di prima superiore e le loro animatrici per preparare dei pacchi dono sempre per gli ospiti della Casa di Riposo. E, domenica 5 gennaio si è svolta la festa, con la consegna di tali doni, accompagnata da musica, vin brulè, panini, pinza, 2 befane e con la partecipazione del Gruppo Alpini. I ragazzi hanno distribuito i doni passando anche nelle camere, regalando un saluto ed un sorriso agli anziani allettati.

Aiutiamo famiglie bisognose a sostenere alcune spese quali bollette, abbonamenti ai trasporti pubblici scolastici.

Da tre anni circa sosteniamo economicamente un ragazzo in Costa D'Avorio per consentirgli la preparazione professionale di elettricista, in quanto la famiglia non è in grado di sostenere le spese.

Gestiamo un magazzino dell'usato: ritiriamo e distribuiamo vestiario ed oggetti per la casa, soprattutto per l'infanzia.

Se qualcuno desidera donare un po' del proprio tempo per questa buona causa o volesse partecipare ai nostri incontri, saremo contente di condividere con voi la Spiritualità Vincenziana al servizio di chi ha bisogno: una mano in più è sempre gradita!!

*La Conferenza di San Vincenzo di Roncade*



Accogliamo l'invito di Fr. Mario Favretto, Rettore della **Basilica della Madonna dei Miracoli di Motta di Livenza**, e partecipiamo alla Novena in preparazione del 510° anniversario dell'apparizione della Madonna e..

Vi invitiamo a partecipare numerosi al pellegrinaggio alla **Madonna di Motta**

**MERCOLEDÌ 4 MARZO 2020**

unitamente al Vicariato di Monastier

- ORE 14,00 PARTENZA DALLA CHIESA DI RONCADE
- ORE 14,10 PARTENZA DALLA CHIESA DI VALLIO
  - ORE 15 CELEBRAZIONE PENITENZIALE e CONFESSIONI
  - ORE 16,30 SOLENNE CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA



Al termine ci ritroveremo nella sala a noi riservata per il consueto incontro festoso di fraternità (portate i vostri buonissimi dolci)

*Acquistate il biglietto che comprende viaggio in pullman e il pic nic dell'amicizia. (€ 10,00) (anche in sacrestia dopo le messe)*

## INTENZIONI SANTE MESSE MESE DI FEBBRAIO

Sabato	1	<b>17:30 VALLIO</b> Def.ti Panizzo Lino; def. Crozzolin Maria Teresa; <b>18:30</b> Zandonadi Adriana (ann.); Michielin Maria e Gino (ann.); Cervellin Arnaldo, Gabriella e p. Angelo Appi; Basso Flavio e AnnaMaria; Casagrande Giovanni e Aurelia; Beraldo Adelia (8^G);
Domenica	2	<b>08:00</b> Merlo Mario; Schiavon Raffaele; Schiavon Aniceto e Angela; Smaniotto Maddalena e fam.; Zandonadi Adriana (ann.); <b>09:30 VALLIO</b> def. Guerretta Roberto (ann.); def.ti Guerretta Giuseppe e Storer Margherita; <b>11:15</b> Serafin Antonio; Vianello Giulio (ann.); Gorghetto Irma e Moretto Alfredo; Gorghetto Antonio e Davanzo Emilia; Giacomini Giuliano e Antonio; p. Gino e def.ti Panizzo; don Carlo e p. Antonio; Zanotto Enrico (30^G); Donadi Renato e Dal Moro Albertina <b>18:30</b> Minuzzo Maria (ann.), Sartor Aldo, Dalmino e Luciano; Pozzobon Emanuele e Ceccon Celestina
Lunedì	3	Anime del Purgatorio
Martedì	4	Lorenzon Dino (ann.) e Menon Elide;
Mercoledì	5	Def.ti Storer Carlo, Giuseppina e Ennio
Giovedì	6	Def.ti Fedato Arduino e Regina; def. Commissati Zeno; def. Florian Antonio
Venerdì	7	Fam. Crosato; Trevisin Donato; Polesel Guido; Pavan AnnaMaria, Antonio e Stefano; Vianello Fausto
Sabato	8	<b>17.30 a Vallio. 18:30</b> Zottarel Genoveffa e Pietro (ann.); Crosato Ermenegildo, Beraldo Luigi e Maria; Pavanetto Fabrizio; def.ti fam. Pavan Maria; Vianello Umberto e Irma; Zanon Leonia (ann.)
Domenica	9	<b>08:00</b> Gaio Antonio; Cagnato Luciano (ann.); Carnio Antonia e Paro Franco; Castellan Beniamino, Cendron Clelia e Bruno; Lamoni Agostino e Pasqualini Giuseppina; Vianello Rodolfo; Biperi Giovanni (ann.); Bettiol Gina e Giuseppe; Piovesan Paola; <b>09:30 VALLIO</b> Def.ti Stefani Silvestro e Busato Gina; <b>11:15</b> Zaffalon Ruggero Maria, Silvano e Maria Rosa; Zambon Giorgio, Maria e Vittorio; Busato Luigi; Busato Maria, Grazioso e Ferruccio; <b>18:30</b> Botter Ado Luigi (ann.); Beni Renato
Lunedì	10	
Martedì	11	Segato Giuseppe, Mazzon Giuseppe, Roberto e Maria; Crosato Pietro e De Marchi Gilda
Mercoledì	12	Davanzo Francesco
Giovedì	13	
Venerdì	14	ore 9.00 e ore 20.00: Baldo Pietro (ann.), Genoveffa e don Liberale; Smaniotto Noemi; Tonon Maria e Puchir Nicolò; Miotto Luigi e Bassetto Gina; Pillon Carolina e Bacicchetto Angelo
Sabato	15	<b>17.30 a Vallio. 18:30</b> Gobetto Mariola; Carnio Alessandro; Galvan e Panizzo; Mazzon Emanuela, Giovanni e Carnio Rita; Dal Moro Dino e Pavanetto Carla; Gobbin Giovanni e Garbin Maria; Marcolongo Luigi e Zardo Teresa; Tonietti Alfio e Claudina; Nureconda Maria Luigia (ann.) e Tonon Aristide; Smaniotto Noemi e Baesse Arturo; Cadorin Silvano (ann); Cadorin Alessandro e Fassina Anna; Bianco Ruggero e Zaffalon Gina; coniugi Condotta e figlie
Domenica	16	<b>08:00</b> Carnio Enrico e Bresolin Rosa; Guarise Sandra <b>09:30 VALLIO</b> def. Camatel Mario; <b>11:15</b> Paro Franco e Carnio Antonia (ann.) mons. Citton; Chinellato Amedeo e def.ti Mario e Elena; D'este Ettore e Bardi Margherita <b>18:30</b> Montano Luis; Silvestri Umberto e Camatel Nicoletta
Lunedì	17	Trevisin Donato; Cagnato Elisabetta
Martedì	18	Baesse Fiorenza (ann.)
Mercoledì	19	
Giovedì	20	
Venerdì	21	Cagnato Alfonso e Cagnato Natalia; Brisotto Virginio, Amabile e figli; Nobile Antonio e Toniol Rita; Pesci Pasquale; Lorenzon Bruno (ann)
Sabato	22	<b>17.30 a Vallio. 18:30</b> Bernardi Antonio e Zellie e Venerandi Luigia; Pavan Silva; Galvan Lina; Zorzetto Graziano e Giuseppe; Vianello Ado
Domenica	23	<b>08:00</b> Guerra Elisa (ann.), Antonioli Angelo e Ottavio; Gobetto Bianca (ann.) e Cecchinato Giuseppe; Smaniotto Maria, Ceolotto Antonio e Ederina <b>09:30 VALLIO</b> def.ta Magagnin Augusta; <b>11:15</b> Bellio Remo, Flavio e Lovisetto Gabriella; Panizzo Grazioso, Maria, Paola e Ferruccio; <b>18:30</b> Tommasi Michele
Lunedì	24	Def. Fruscalzo Vitale; Moro Paolo
Martedì	25	Bambini Giuditta
Mercoledì	26	
Giovedì	27	
Venerdì	28	Cagnato Alfonso e genitori.
Sabato	29	<b>17.30 a Vallio. 18:30</b> Anime del Purgatorio; Biperi AnnaMaria; Masarin Eva e Montagner Nestore; Zanuso Alfredo e Zanotto Maria; Zanuso Gina e Luigia; Basso Giovanni

## attività ed incontri – febbraio 2020

sabato	1	ore 15.00 Inizio Corso di Approfondimento per Catechisti in seminario Treviso
<b>DOMENICA</b>	<b>2</b>	IV del Tempo Ordinario PRESENTAZIONE di NOSTRO SIGNORE Giornata per la Vita Consacrata
lunedì	3	S. Biagio vescovo e martire Giornata per la Vita
martedì	4	
mercoledì	5	20.30. Gruppo Liturgico
giovedì	6	ore 20.30 Incontro della REDAZIONE di VOCI dai CAMPANILI ...
venerdì	7	ore 20.45 Convegno «Non si tratta» in auditorium Collegio Pio X - Treviso
sabato	8	Giornata internazionale di preghiera contro la tratta di persone
<b>DOMENICA</b>	<b>9</b>	V del Tempo Ordinario Ore 16.00 in canonica Gruppo Famiglie
lunedì	10	
martedì	11	BEATA VERGINE di LOURDES Giornata del Malato
mercoledì	12	20.30 in Canonica Consiglio Pastorale
giovedì	13	
venerdì	14	«M'illumino d'impegno» - esperienza Caritas di servizio per adolescenti Ore 20.00 S. Messa con benedizione per gli innamorati. A seguire Primo incontro in canonica per tutti i nubendi del 2020
sabato	15	ore 16.30 Incontro in oratorio bambini e genitori 3a elementare
<b>DOMENICA</b>	<b>16</b>	VI del Tempo Ordinario
lunedì	17	
martedì	18	ore 20.45 Incontro Referenti Caritas in Casa Toniolo - Treviso
mercoledì	19	
giovedì	20	
venerdì	21	
sabato	22	CATTEDRA di S. PIETRO APOSTOLO
<b>DOMENICA</b>	<b>23</b>	VII del Tempo Ordinario
lunedì	24	
martedì	25	
mercoledì	26	Le Ceneri Inizio della colletta «Un pane per amor di Dio» ore 15.00 e ore 20.00 Santa Messa con imposizione delle ceneri a Roncade ore 18.30 Santa Messa con imposizione delle ceneri a Vallio
giovedì	27	
venerdì	28	
sabato	29	16.30 Incontro in oratorio Genitori e Bambini di IV Elementare 18.30 S. messa con Consegna della Veste bianca per la Prima Comunione
<b>DOMENICA</b>	<b>1</b>	I di Quaresima

### Date dei Battesimi 2020

22 marzo, ore 9.30 a Vallio

13 Aprile, ore 11.15 a Roncade

21 Giugno, ore 9.30 a Vallio

21 Giugno, ore 11.15 a Roncade

9 Agosto, ore 9.30 a Vallio

9 Agosto, ore 11.15 a Roncade

18 ottobre, ore 9.30 a Vallio

18 ottobre, ore 11.15 a Roncade

29 Novembre, ore 9.30 a Vallio

29 Novembre, ore 11.15 a Roncade